



All'uomo che voleva conoscere sé stesso gli antichi oracoli insegnavano per prima cosa a togliere dalla mente il superfluo, perché solo in questo modo la realtà delle cose sarebbe diventata visibile. L'arte fotografica di Serena Galvani è anche far rivivere nei suoi ritratti storie tramandate dando risposte alle esigenze emotive che sono nascoste nel profondo di ognuno di noi. L'uomo si rilegge riconoscendosi nei segni del suo passato e nelle sue tradizioni e, infatti, il primo dicembre scorso anche l'Italia si è aggiunta alle 17 nazioni che riconoscono la Falconeria come patrimonio immateriale dell'umanità secondo la Convenzione UNESCO.

*"La mia fotografia è l'espressione dell'anima, ne documenta i moti e le passioni. E' comunicazione di quell'eloquente libertà che si protrae nella mente e nei sogni e, per questo, non è mai costretta ... Esiste nell'infinito movimento, così come la vita."* Con queste parole, Serena Galvani descrive la sua interpretazione personale della fotografia, un filo conduttore che ispira da sempre il suo impegno ed è improntato a una spontaneità incondizionata.